

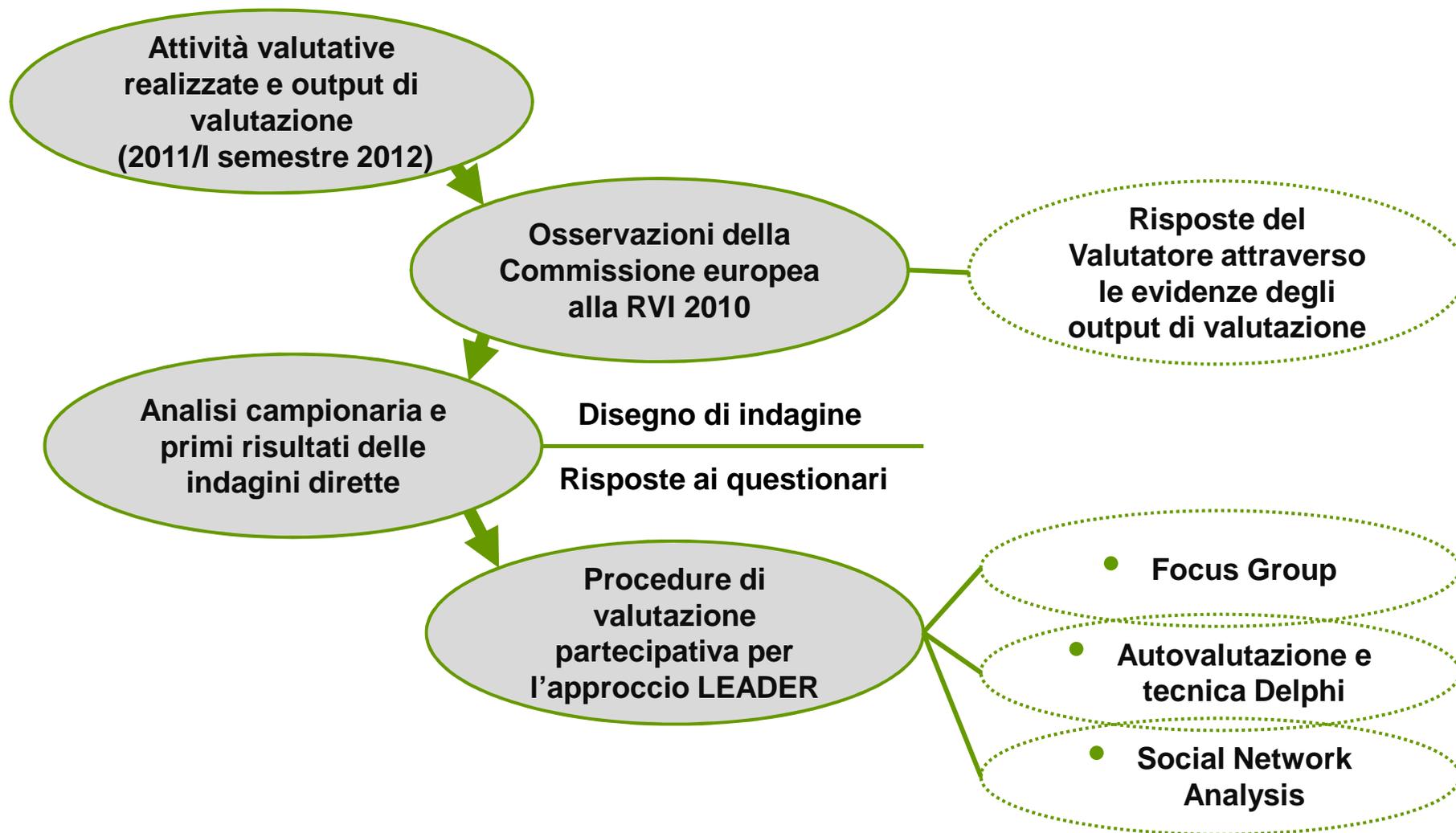


VALUTAZIONE IN ITINERE PSR LIGURIA 2007-2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Genova 20 giugno, 2012







Attività valutative realizzate e output di valutazione anno 2011 – primo semestre 2012



ANNO 2011

1. Sintesi non tecnica dei risultati della Relazione di Valutazione Intermedia 2010
2. Relazione Annuale di Valutazione in Itinere
3. Approfondimento tematico sulle performance delle Misure 2.1.4 e 2.1.5
4. Tabelle Annuali degli Indicatori
5. Nota sulle problematiche attuative delle Misure 1.2.2 - 2.2.6 - 2.2.7
6. Analisi di efficacia dei criteri di selezione della Misura 1.2.1
7. Aggiornamento del Disegno di Valutazione al 2011
8. Proposta metodologica per la valutazione dell'Asse LEADER
9. Valutazione delle attività di comunicazione

PRIMO SEMESTRE 2012

1. Analisi di efficacia dei criteri di selezione per la Misura 1.2.3
2. Approfondimento metodologico sulla valutazione degli impatti ambientali
3. Programma di rilevamento per le indagini dirette
4. Report delle principali risultanze del Focus Group con i GAL e costruzione del questionario di autovalutazione (sperimentazione della tecnica Delphi)

La RVI «copre i principali elementi descritti [...] nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV), sia in relazione alle domande sulle singole misure sia in relazione alle domande orizzontali»

Principali Osservazioni

Fornire dati aggiornati in termini di impatto e risultato, a livello di Programma, e in riferimento alle risorse aggiuntive HC & RP

Esplicitare la metodologia utilizzata per la valutazione dei criteri di selezione

Approfondire le informazioni riguardanti le tecniche ed i metodi controfattuali

Analizzare gli effetti dell'eliminazione delle Comunità Montane sull'attuazione e gestione del Programma

Analizzare la coerenza del Programma con le necessità emerse dalle analisi valutative, in riferimento alle risorse aggiuntive HC & RP

Definire gli indicatori specifici regionali per il monitoraggio delle priorità e Misure del Programma

Indicare la metodologia di valutazione per gli impatti ambientali

Dettagliare le conclusioni e raccomandazioni a livello di singola misura, non solo in termini di attuazione finanziaria

Fornire dati aggiornati in termini di impatto e risultato, a livello di Programma, e in riferimento alle risorse aggiuntive HC & RP

Risposta

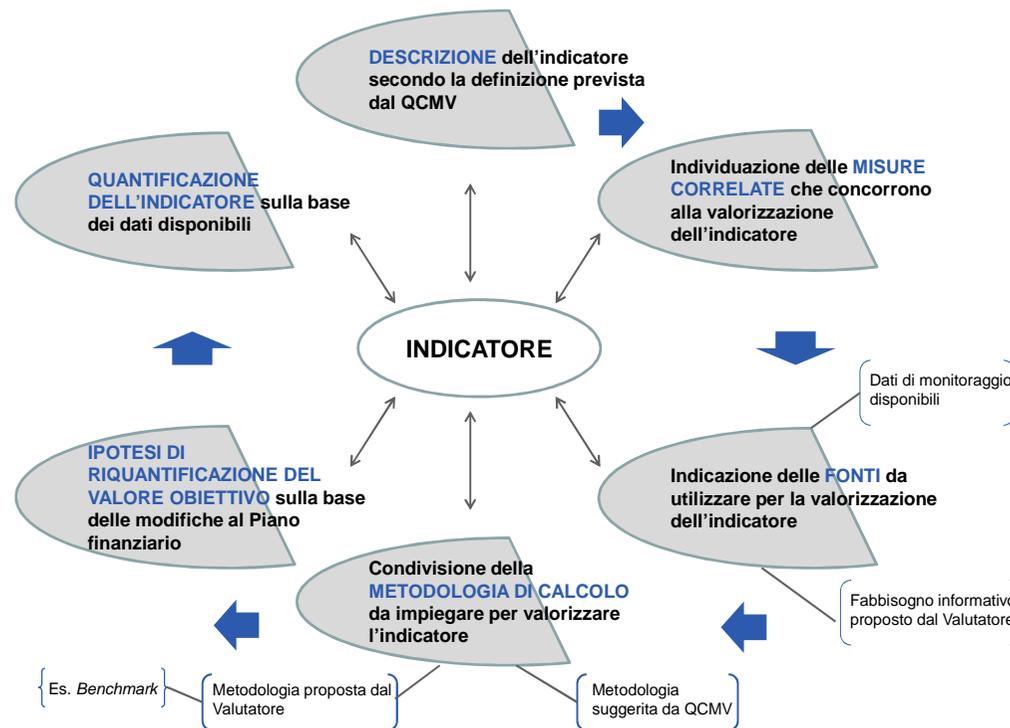
Tabelle Annuali Indicatori

Valorizzazione degli indicatori di risultato ed esplicitazione della base metodologica e del fabbisogno informativo necessario all'aggiornamento annuale.

Disegno di Valutazione

Definizione delle **condizioni di valutabilità** del Programma in termini di:

- verifica dell'approccio valutativo;
- identificazione delle tematiche e delle Misure prioritarie;
- modalità di risposta ai Quesiti Valutativi.



Approfondimento metodologico sulla valutazione degli impatti ambientali

Esplicitazione della metodologia proposta dal Valutatore per l'analisi degli impatti ambientali del Programma: in particolare **metodo di calcolo per l'analisi degli indicatori di impatto ambientale obbligatori** e valutazione degli effetti indotti dal Programma rispetto agli **obiettivi generali comunitari e specifici regionali**.

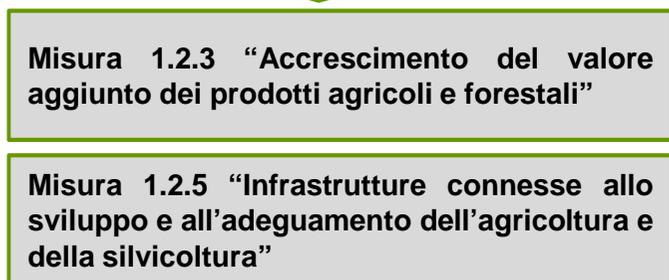
Analizzare la coerenza del Programma con le necessità emerse dalle analisi valutative in riferimento alle risorse aggiuntive HC & RP

Risposta

Disegno di Valutazione

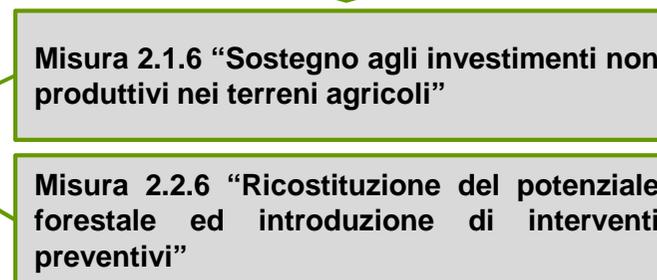
Al fine di **concentrare l'analisi valutativa sulle più stringenti esigenze conoscitive dell'AdG e dei portatori d'interesse**, per l'approfondimento trasversale che sarà realizzato nel 2012, si è scelto di **identificare un numero finito di priorità valutative** sulle quali focalizzare l'esercizio valutativo: **i)** competitività del settore agricolo; **ii)** ristrutturazione, modernizzazione e innovazione del settore agro-alimentare; **iii)** qualità delle produzioni; **iv)** effetti ambientali delle Misure a investimento.

Interventi di natura economica



Risorse
HC

Interventi a valenza ambientale



Il Valutatore intende produrre uno specifico giudizio valutativo di coerenza, efficienza ed efficacia delle operazioni finanziate con i fondi aggiuntivi HC e RP nel corso delle prossime analisi valutative, e più in particolare **in sede di valutazione ex post**.

Esplicitare la metodologia utilizzata per la valutazione dei criteri di selezione

Risposta

Analisi di efficacia dei criteri di selezione delle Misure 1.2.1 e 1.2.3

Obiettivi: verifica della misura in cui l'adozione delle diverse tipologie di priorità ha permesso di **incentivare la selezione degli interventi maggiormente performanti** rispetto agli obiettivi strategici ed alle Azioni Chiave previste dal Programma.

Risultato: la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento si traduce in uno strumento persuasivo indirizzato al coinvolgimento di particolari beneficiari con specifici progetti di investimento rivolti a temi di interesse regionale e finalizzati al **raggiungimento dell'obiettivo strategico "Promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'integrazione delle filiere"**.

Efficacia della modalità di presentazione delle domande **"a sportello"** in relazione alla capacità di selezionare i progetti di maggiore qualità rispetto al totale.

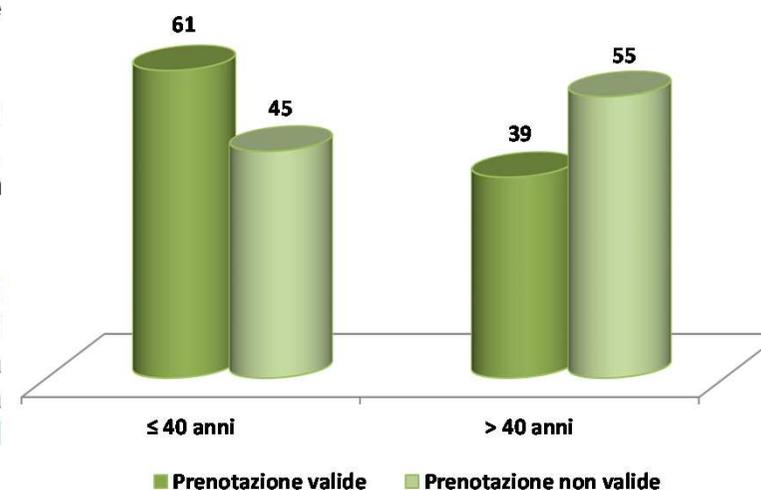


Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole

Oggetto di analisi: rispondenza tra le previsioni procedurali (criteri di selezione e premialità riconosciute) e le domande presentate.

Principali evidenze: su **2.163 domande di aiuto** presentate, il sistema dei livelli di priorità (criteri di accesso al finanziamento) **ha selezionato l'84% delle domande**, assorbendone la quasi totalità con il livello di priorità più alto (priorità 4=99%) e in maniera decrescente fino al livello di priorità più basso (priorità 1=67%).

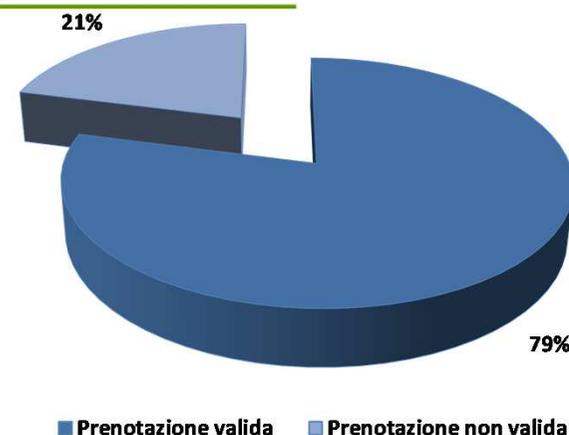
Il 61% delle domande con prenotazione valida è stato presentato da giovani agricoltori (≤40 anni), rispetto al 39% presentato da agricoltori di altra fascia di età. In modo coerente, relativamente alle domande con prenotazione non valida, la presenza dei giovani agricoltori è risultata minore (45%) rispetto a quella degli ultra quarantenni (55%), **evidenziando l'efficacia del parametro tendente a favorire il ricambio generazionale** nel settore agricolo regionale. →



Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Principali evidenze: **la qualità progettuale è garantita dalla presenza di un sistema di dotazione finanziaria differenziato**, con livelli di stanziamento di diversa entità a seconda del punteggio derivante dall'assegnazione delle priorità sulle domande di aiuto: **per livelli di punteggio inferiore sono allocate risorse inferiori**. La somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa su quattro quote, pari al 40%, al 30%, al 20% e al 10% del totale, ciascuna riservata, rispettivamente, alle domande con priorità massima (≥80 punti), medio alta (≥50 e <80), medio bassa (≥30 e <50), e bassa (<30). Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità.

Su **101 domande di aiuto analizzate**, **il sistema ha selezionato** (prenotazione valida) **il 79% delle domande**, escludendone il 21%.



Definire gli indicatori specifici regionali per il monitoraggio delle priorità e Misure del Programma

Risposta

Tabelle Annuali Indicatori

Indicatori supplementari regionali identificati dal Programmatore

Misura 1.1.1 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

- Numero di progetti formativi
- Numero di attività informative
- Numero di addetti informati
- Percentuale di ore di formazione a carattere ambientale

Misura 1.2.4
"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie"

- % sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate che riguardano iniziative di innovazione di prodotto
- % sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia
- % sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agro ambientale

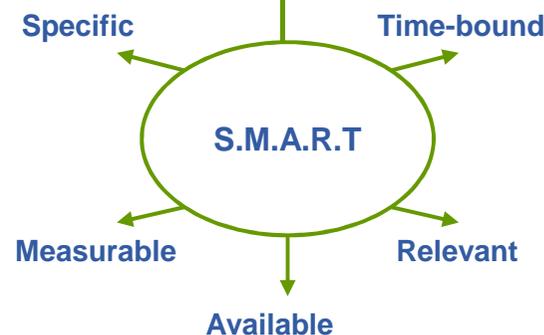
Misura 1.3.2
"Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare"

- Numero di aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/IGP
- Numero di aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura biologica

Misura 2.1.6 "Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli"

- Volume degli investimenti sulla agrobiodiversità

APPROCCIO METODOLOGICO



OBIETTIVO

Verificare la "qualità" degli indicatori proposti di catturare e misurare i cambiamenti più significativi all'interno del contesto territoriale di riferimento ed evidenziare le informazioni da acquisire per poter valorizzare i singoli indicatori e le fonti disponibili.

Approfondire le informazioni riguardanti le tecniche ed i metodi controfattuali

Risposta

Utilizzo dell'**archivio RICA** per valutazione contenente le informazioni microeconomiche a livello di singola azienda, affiancato con **indagini dirette** su un campione di non beneficiari (gruppo di controllo).

Indicare la metodologia di valutazione per gli impatti ambientali

Risposta

Approccio multicriteriale basato su una pluralità di indicatori integrativi – validati da un panel di esperti regionali – in grado di descrivere i principali fattori che possono avere influenza sulle variazioni ambientali indotte dal Programma.

Tabelle Annuali Indicatori

Ricorso ad un **set di indicatori di baseline aggiuntivi di natura ambientale** sulla base dei seguenti presupposti:



- **problematicità** nello sviluppo della componente ambientale della valutazione;
- importanza dello **sviluppo di un sistema di monitoraggio** di “variabili” ambientali in grado di permettere un’attività di valutazione efficace del Programma;
- **aumento delle iniziative**, a livello regionale e nazionale, volte ad arricchire il panorama conoscitivo rispetto alle tematiche ambientali;
- necessità di **disporre di informazioni** tali da poter descrivere in maniera esaustiva fenomeni complessi come quelli ambientali.

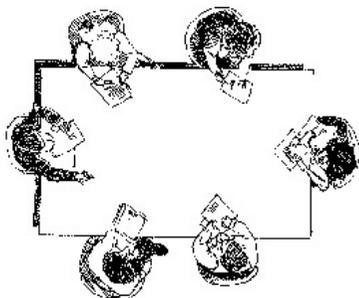
Approfondimento metodologico sulla valutazione degli impatti ambientali

Condivisione con l’AdG dell’approccio valutativo proposto rispetto all’analisi degli impatti ambientali del Programma, **irrobustendo il legame tra Quesiti Valutativi e tematiche prioritarie e proponendo in aggiunta un set di indicatori integrativi** in grado di catturare gli impatti del Programma in modo esaustivo.

Obiettivo: dar seguito alle osservazioni della Commissione europea fornendo dati aggiornati riguardanti gli effetti del sostegno comunitario in termini di impatto e di risultato anche a livello di Programma (e non solo a livello di Misura o gruppi di Misure), ed **esplicitando**, in maniera più approfondita, **la metodologia di valutazione per gli impatti ambientali**.

Analizzare gli effetti dell'eliminazione delle Comunità Montane sull'attuazione e gestione del Programma

Risposta



La riorganizzazione amministrativa e funzionale conseguente allo scioglimento delle Comunità Montane è stata oggetto di un primo confronto tra Valutatore e AdG nel corso dei **primi mesi del 2011**, in occasione di un **focus group** organizzato con i cinque GAL regionali che avevano una CM come capofila.

Risultato: il focus ha evidenziato come i **GAL avessero anticipato, in termini di riorganizzazione funzionale, le eventuali conseguenze derivanti dallo scioglimento delle CM**, ponendo in essere delle azioni volte a garantire una idonea transizione dal punto di vista della leadership.

Disegno di valutazione

Nel corso delle attività valutative previste per il 2012 (alcune delle quali già realizzate nel primo semestre), sarà dedicato un opportuno spazio al sistema di gestione e di attuazione del Programma attraverso un **percorso di valutazione partecipativo che coinvolge direttamente i GAL regionali**.

Dettagliare le conclusioni e raccomandazioni a livello di singola misura, non solo in termini di attuazione finanziaria

Risposta

**Orizzonte temporale
della valutazione
intermedia
30 giugno 2010**

- lo **stato di avanzamento del Programma** ha consentito la realizzazione di analisi valutative solo parziali;
- le singole Misure sono state analizzate in relazione ad obiettivi di natura strategica, **facendo riferimento alle Azioni Chiave** ai quali le stesse sono chiamate a contribuire;
- i giudizi sulle singole Misure, nonché in relazione al Programma nel suo insieme, saranno formulati in maniera più esaustiva **in sede di valutazione ex post**.

Approfondimento tematico sulle performance delle Misure 2.1.4 e 2.1.5

Risposta ad una specifica richiesta di approfondimento valutativo espressa dall'AdG volta ad **analizzare le seguenti problematiche**:

- **Misura 2.1.4 “Pagamenti agro-ambientali”** - come le **limitazioni ed il rispetto della normativa comunitaria**, che non trova un valido corrispettivo nel premio previsto, abbia ostacolato/limitato la partecipazione dei beneficiari alla Misura;
- **Misura 2.1.5 “Pagamenti per il benessere degli animali”** - come la **costruzione della scheda di Misura** non abbia favorito la partecipazione dei beneficiari.

Disegno di valutazione

Approfondimento condotto attraverso indagini campionarie su un set di Misure:

- **Asse 1** - 1.1.2 “Insediamento di giovani agricoltori”;1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole”;1.2.3 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;1.2.5 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”
- **Asse 2** - 2.1.6 “Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli”;2.2.6 “Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi”
- **Asse 3** - 3.1.1 “Diversificazione verso attività non agricole”



Analisi campionaria e primi risultati delle indagini dirette

(1 di 8)



Disegno dell'indagine

al fine di produrre le statistiche desiderate (raccolta di dati di natura primaria) nei tempi previsti dall'esercizio valutativo, è stata realizzata un'analisi campionaria sull'universo dei beneficiari delle Misure oggetto di approfondimento → Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 3.1.1

Obiettivo

acquisizione di informazioni quali-quantitative per: i) alimentazione del sistema degli indicatori del PSR e di quelli connessi al QCMV; ii) formulazione di giudizi valutativi sull'efficacia (misura in cui gli obiettivi previsti sono stati raggiunti), efficienza (ottimizzazione del rapporto tra risultati conseguiti e risorse impiegate), rilevanza (adeguatezza degli interventi rispetto ai fabbisogni settoriali territoriali) e sostenibilità (capacità del Programma di produrre effetti duraturi nel tempo).

Campionamento

per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 2.1.6 è stato applicato un campionamento casuale semplice, con un margine di errore fissato al 10% al fine di garantire la rappresentatività dell'universo dei beneficiari.

universo dei beneficiari considerato
1.527 unità

campione di indagine
320 unità

Al di là della distinzione per Misure, non sono stati applicati ulteriori criteri di stratificazione, ma dei parametri finalizzati a circoscrivere l'universo di riferimento (esclusione dei beneficiari con pagamenti transitati dal precedente periodo di programmazione, preferenza dei beneficiari con un pagamento a saldo, ecc.).

Questionario di tipo semi-strutturato

questionari differenziati a seconda delle specificità della Misura, strutturati in diverse sezioni, alcune comuni a più Misure, corrispondenti ad altrettanti temi di indagine:



Tecniche di rilevazione

Ricorso a due diverse modalità di erogazioni

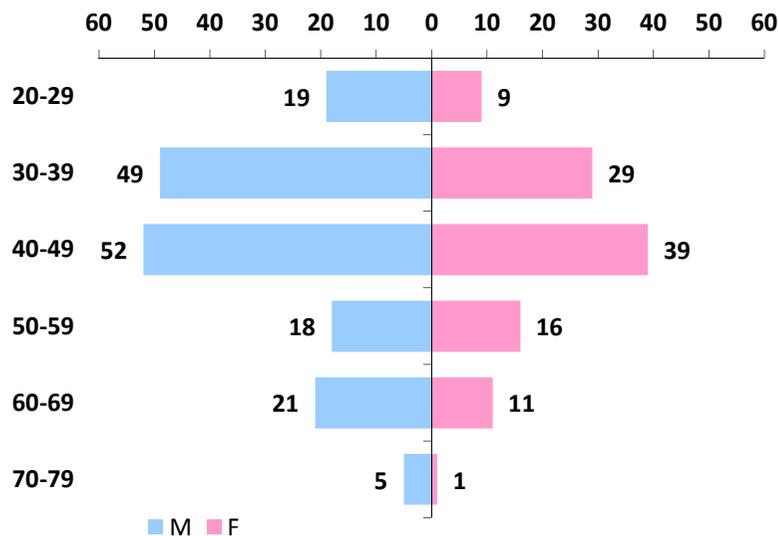
Interviste telefoniche
condotte da un rilevatore che legge le domande e le opzioni di risposta – modalità **Computer Assisted Telephone Interview (CATI)**
Misure 1.1.2, 1.2.1 e 2.1.6

per le restanti
Misure

Web based
l'intervistato compila on-line il questionario e le risposte vengono automaticamente memorizzate in un database – modalità **Computer Assisted Web Interview (CAWI)**

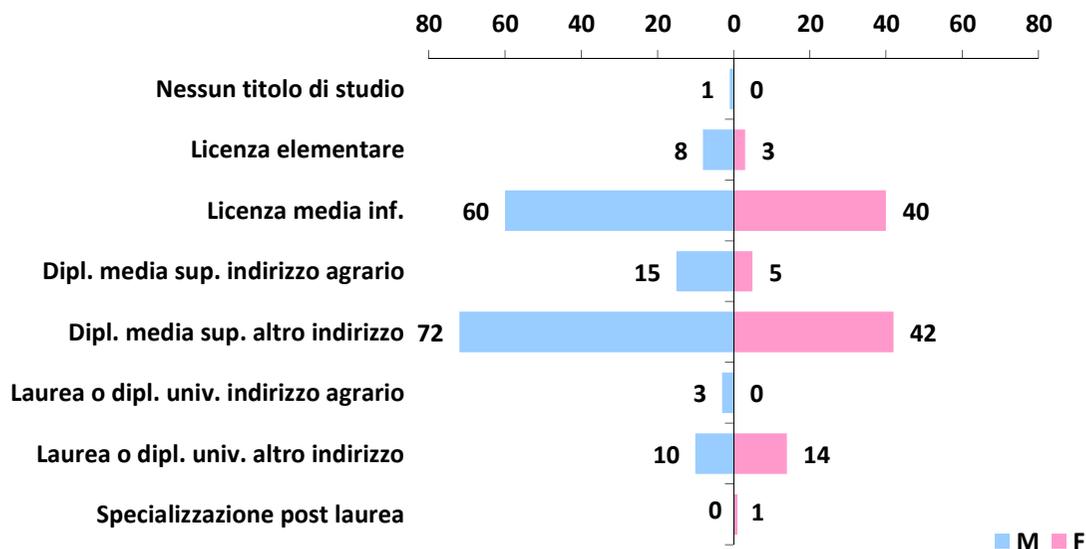
Misure	Universo Campionario	Campione di indagine (b)	di cui GAL	Rispondenti (a)	Realizzato %
1.1.2	291	69	-	69	100
1.2.1	873	76	-	76	100
1.2.3	55	40	21	28	70
1.2.5	27	23	17	14	61
2.1.6	191	44	-	44	100
2.2.6	9	7	4	6	86
3.1.1	71	61	14	51	84
Totale beneficiari	1.517	320	56	288	90

Prime evidenze trasversali - Classi di età e formazione

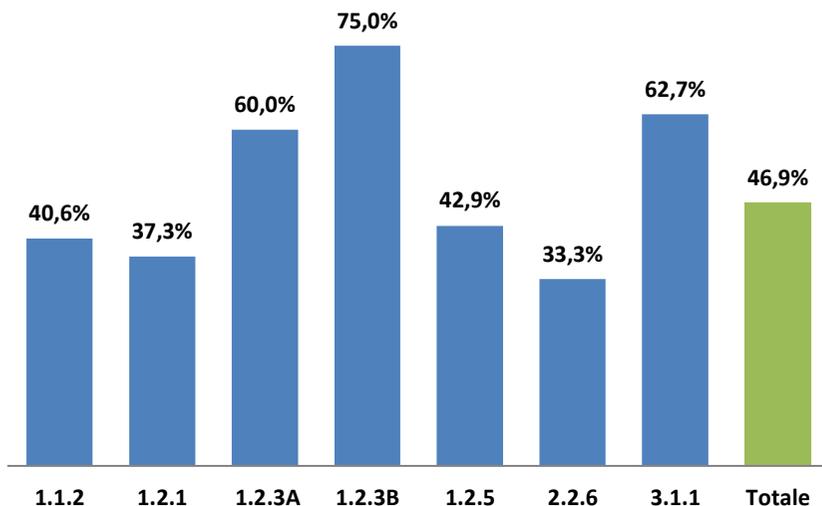


Gli investimenti sono stati realizzati da una fascia di popolazione che si concentra nelle **classi intermedie dai 30 ai 49 anni**

I beneficiari con un **livello di formazione elevata** risultano in numero maggiore rispetto a quelli con formazione di base (elementare e media)



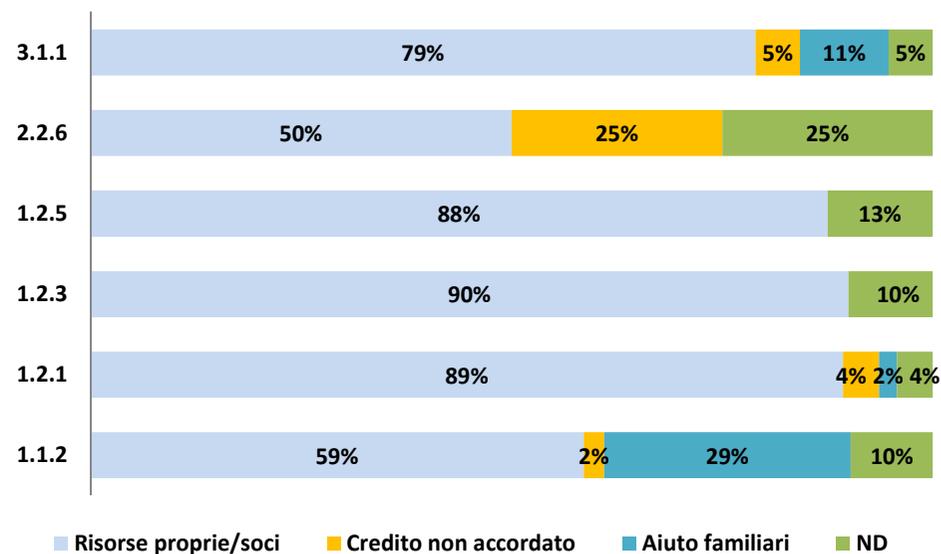
Prime evidenze trasversali - Ricorso al credito



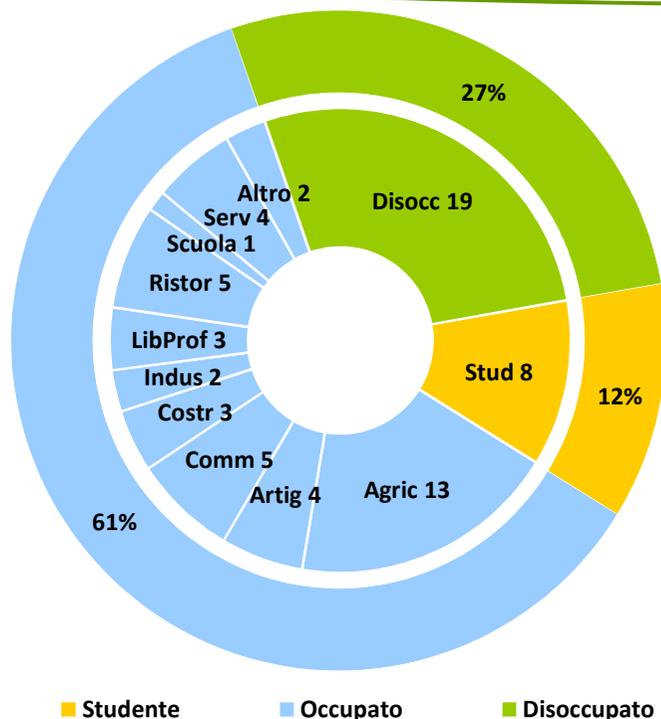
Motivazioni sul mancato ricorso al credito bancario

- risulta prevalente il cofinanziamento dell'**investimento con risorse proprie**;
- solo il **46,9% del campione** ha dichiarato di aver fatto ricorso al prestito bancario;
- **rari i casi di credito non accordato** dagli istituti bancari.

Beneficiari che hanno dichiarato di aver fatto ricorso al credito bancario

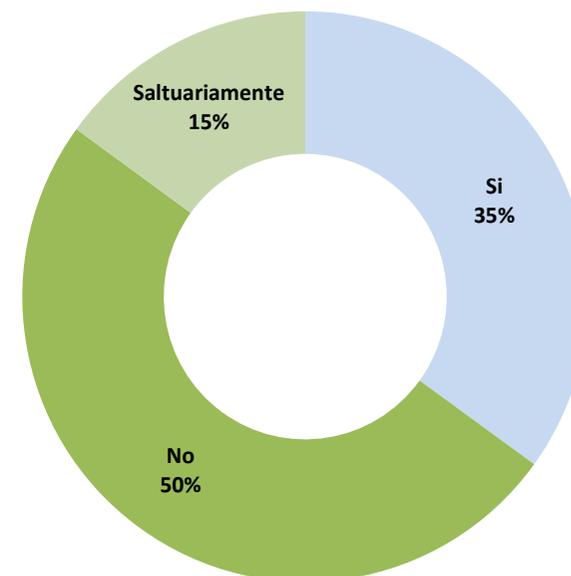


Prime evidenze Asse 1 - Misura 1.1.2 Insediamiento Giovani



A seguito dell'insediamento:

- il 50% dei beneficiari ha dichiarato di dedicarsi esclusivamente alle attività agricole;
- il 35% continua a svolgere anche l'attività precedente;
- il 15% lo fa in maniera saltuaria.

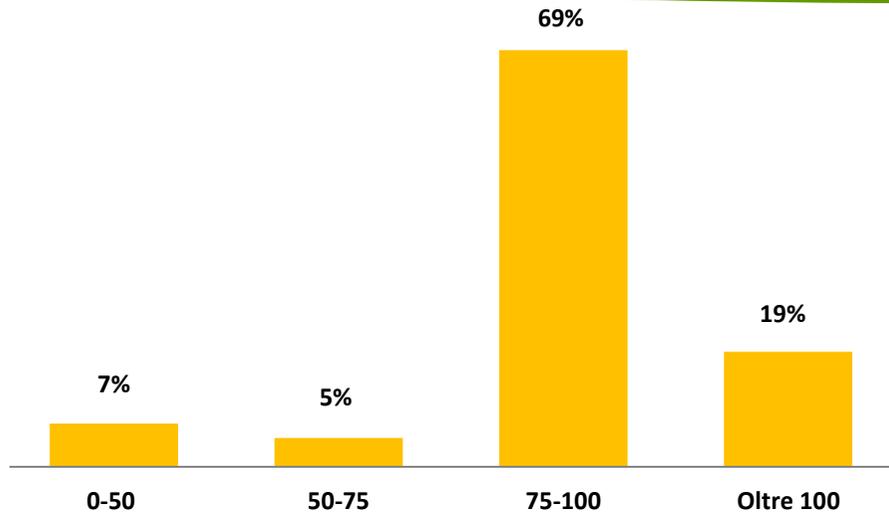


Prima di intraprendere l'attività agricola:

- il 61% dei nuovi agricoltori era occupato;
- il 12% studente;
- il 27% disoccupato.

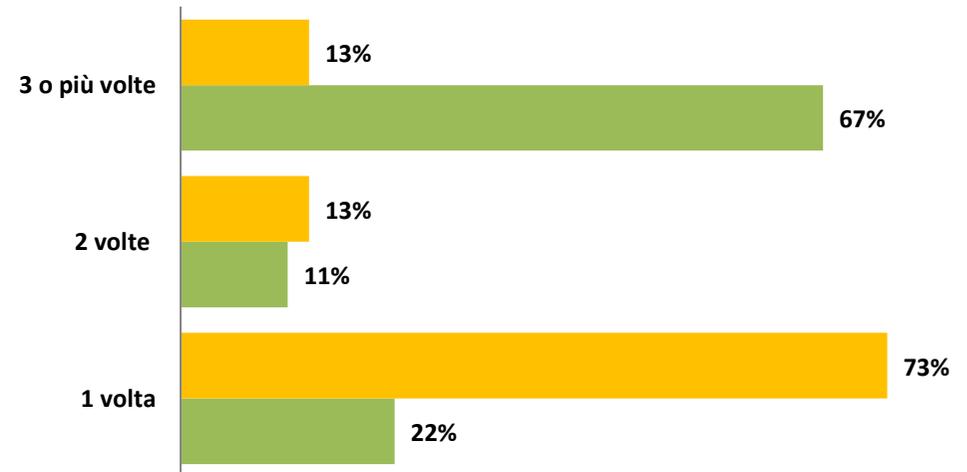
Un terzo degli occupati svolgeva attività agricola

Prime evidenze Asse 2 - Misura 2.1.6



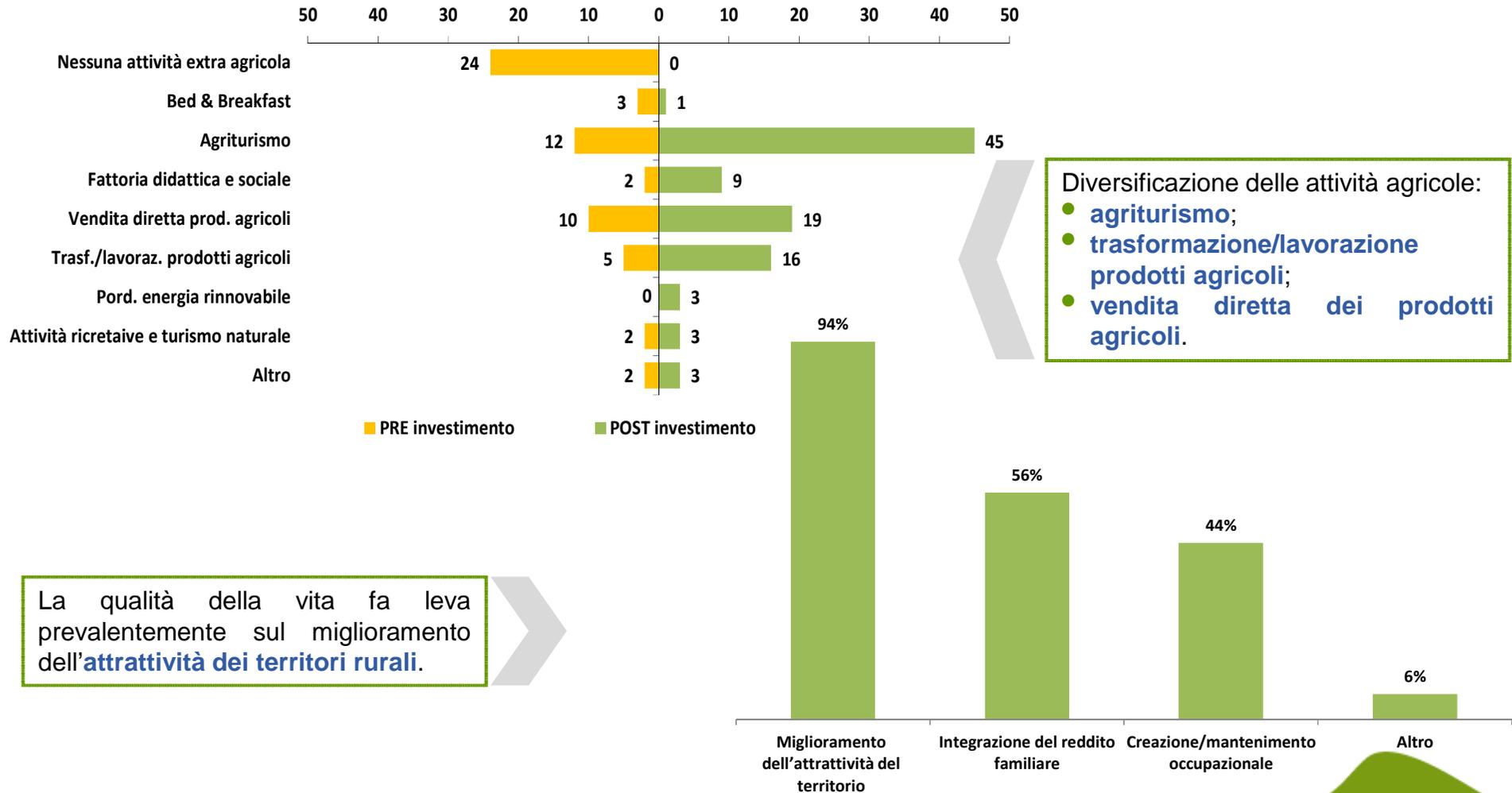
Il 69% degli intervistati ha ripristinato tra i 75 e 100 m² di muretti a secco.

Forte consapevolezza che il ripristino dei muretti contribuisce a contenere il dissesto idrogeologico.



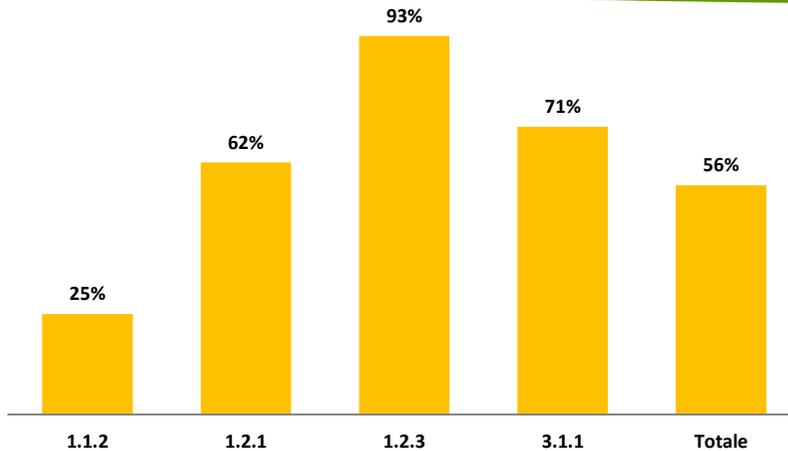
■ Alluvioni ■ Frane

Prime evidenze Asse 3 - Misura 3.1.1 Diversificazione



La qualità della vita fa leva prevalentemente sul miglioramento dell'**attrattività dei territori rurali**.

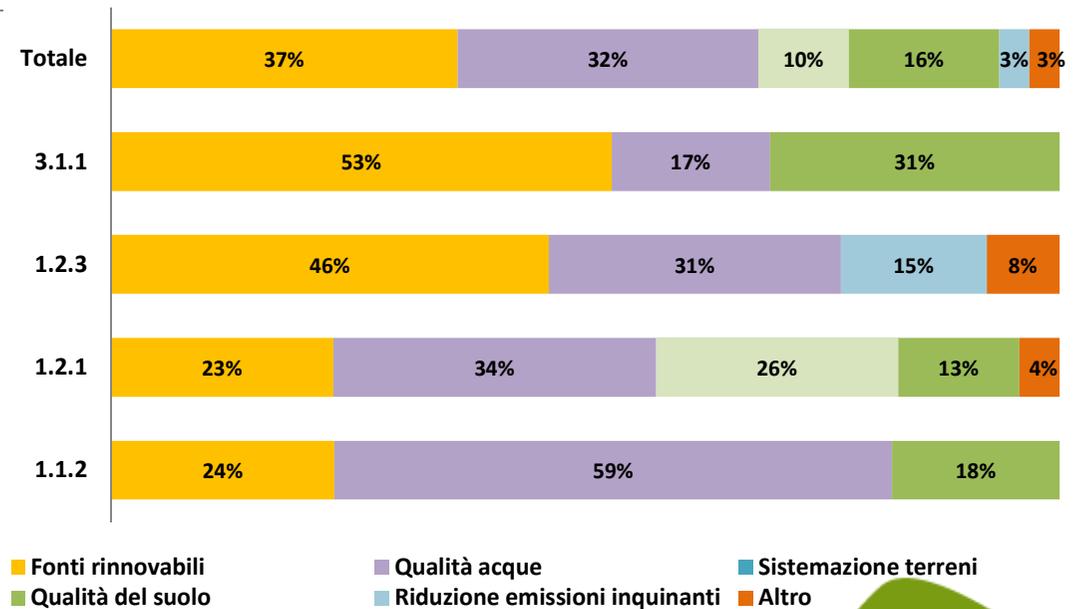
Prime evidenze trasversali - Sostenibilità ambientale



I beneficiari che hanno effettuato investimenti sulla sostenibilità ambientale a valere sulle Misure a investimento oggetto di indagine sono oltre il 50%.

Investimenti prevalenti:

- energie rinnovabili;
- qualità delle acque.





Valutazione dell'approccio LEADER nel PSR Liguria 2007-2013 (1 di 6)



Requisiti minimi dell'approccio LEADER

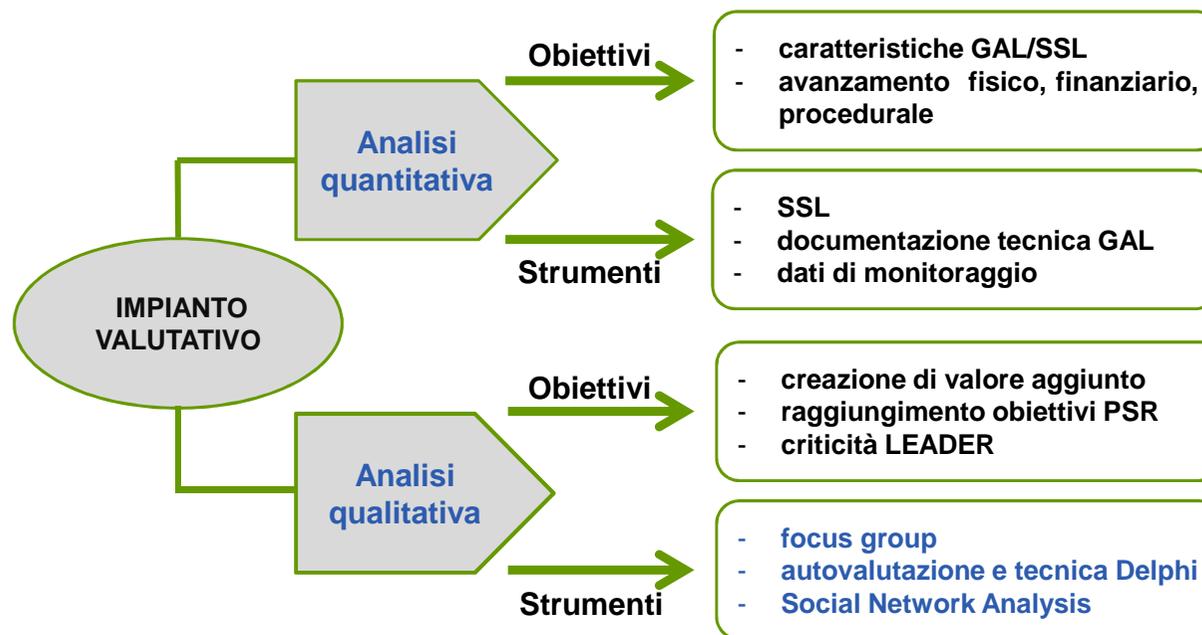
L'esistenza di GAL capaci, in primo luogo, di **definire** e, in secondo luogo, di **attuare**, una strategia di sviluppo locale per la singola area su cui insiste il GAL (art. 62 comma 1 lettera c) del Reg. CE n. 1698/05)

Principale obiettivo dell'approccio LEADER

Migliorare la governance del territorio, sviluppando la collaborazione, la programmazione e la partecipazione degli attori locali

Valutazione dell'approccio LEADER

Valutare la qualità della governance significa valutare l'azione complessiva del soggetto-chiave GAL che opera nel territorio, **valutare il modo in cui opera e in cui si relaziona con tutti gli altri soggetti.**



Analisi qualitativa FOCUS GROUP

PARTECIPANTI

Soggetti preposti alla guida dei GAL regionali

ORGANIZZAZIONE FOCUS GROUP

1° momento: condivisione delle principali **OSSERVAZIONI** emerse dall'attività di audit della CCE

2° momento: condivisione dei **TERMINI CHIAVE** contenuti nei quesiti valutativi del QCMV

OBIETTIVI

Analizzare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione operativa e dei meccanismi di governance del Programma

Condividere l'approccio metodologico proposto per la valutazione dell'Asse LEADER

TECNICA PARTECIPATIVA

METAPLAN: consente di visualizzare su un apposito cartellone tutti gli interventi dei partecipanti, senza perdere le informazioni fornite e consentendo ai presenti di integrare e correggere i propri contributi. Le opinioni espresse dai GAL sono state sintetizzate su cartoncini di diverso colore a seconda che si trattasse di **criticità** (colore rosso), **punti di forza** (colore verde), ovvero **proposte** (colore blu).



Analisi qualitativa FOCUS GROUP: principali risultati

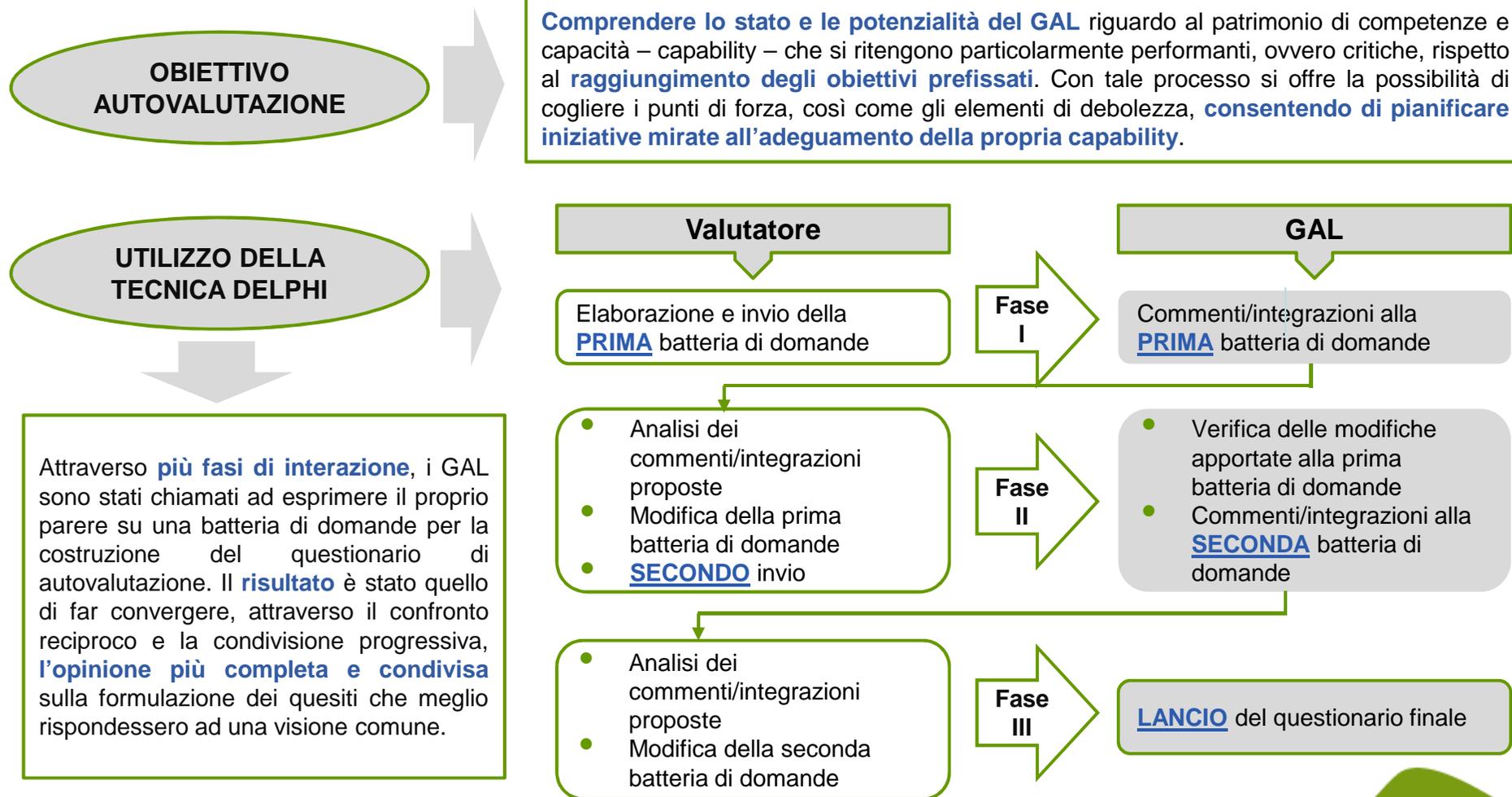
TERMINI CHIAVE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE
TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> buona gestione amministrativa e finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> delimitazione territoriale inizialmente incerta 	<ul style="list-style-type: none"> semplificazione iter amministrativo e procedurale
VALORE AGGIUNTO/ EFFICIENZA GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> migliore finalizzazione della spesa migliori rapporti con l'Amministrazione regionale 	<ul style="list-style-type: none"> accentramento gestionale gestione pubblica del GAL riduzione risorse Misura 4.3.1 	<ul style="list-style-type: none"> individuazione soggetto forte in sostituzione CM previsione costi di gestione maggiore autonomia nella definizione dei criteri di selezione
MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> nessuna evidenza 	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di informazioni costanti 	<ul style="list-style-type: none"> intensificazione comunicazioni eliminazione obbligo approvazione delle graduatorie riconferma delle SSL
INNOVAZIONE/ MULTISETTORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> processi di aggregazione creazione e rafforzamento filiere 	<ul style="list-style-type: none"> Misure/Azioni definite a livello regionale impossibilità di attivare tutte le Misure mancanza di accompagnamento all'attività agricola 	<ul style="list-style-type: none"> istituzione di centri di ricerca e formazione

1°
M
O
M
E
N
T
O

Analisi qualitativa FOCUS GROUP: principali risultati

TERMINI CHIAVE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE	2° M O M E N T O
GESTIONE AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> efficienza gestionale e finanziaria migliori rapporti con l'Amministrazione regionale 	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di informazioni costanti 	<ul style="list-style-type: none"> semplificazione procedurale 	
COOPERAZIONE/ BUONE PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> scambio di know how 	<ul style="list-style-type: none"> i progetti di cooperazione non sono ancora partiti 	<ul style="list-style-type: none"> semplificazione procedurale 	
SVILUPPO ENDOGENO	<ul style="list-style-type: none"> sinergia tra pubblico e privato 	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di una piena autonomia decisionale 	<ul style="list-style-type: none"> più libertà nella definizione dei criteri di selezione assumere il ruolo delle CM 	
CONTRIBUTO PRIORITÀ ASSI 1, 2, 3	<ul style="list-style-type: none"> assegnazione risorse ai territori più deboli 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna evidenza 	<ul style="list-style-type: none"> più libertà nella definizione dei criteri di selezione 	

Analisi qualitativa AUTOVALUTAZIONE E TECNICA DELPHI



Analisi qualitativa SOCIAL NETWORK ANALYSIS (SNA)

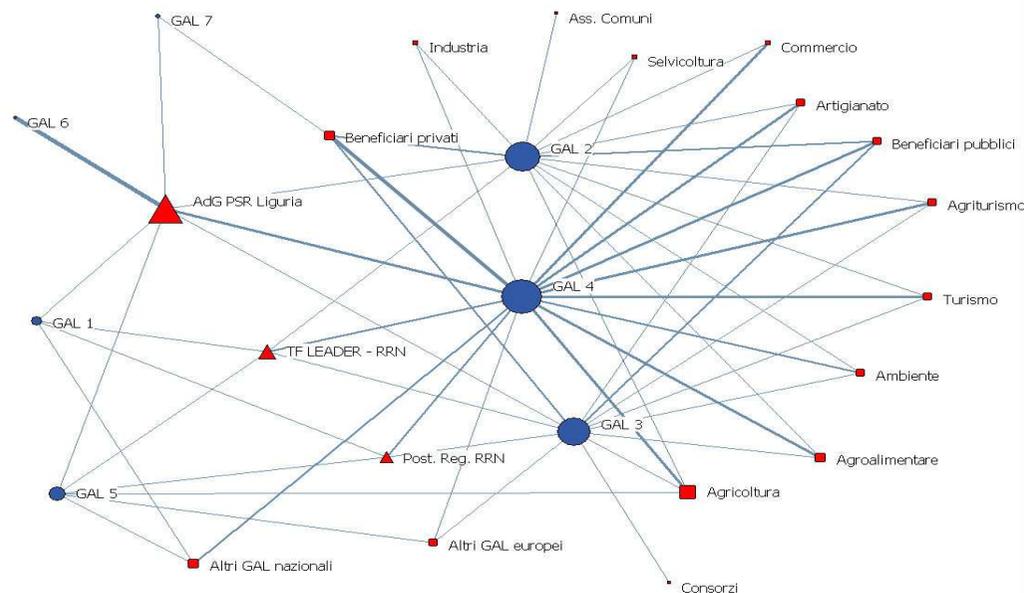
**OGGETTO
di analisi**

La **formalizzazione della struttura delle relazioni** esistenti tra gli attori (i GAL) componenti una rete, evidenziando le relazioni attivate e l'intensità delle stesse, gli equilibri interni, i ruoli di leadership e quelli marginali, la natura fiduciaria o meno delle singole relazioni e la replicabilità nel tempo del partenariato.

**OBIETTIVO
di analisi**

Verificare la capacità dei GAL di fare rete per la **costruzione di partenariati stabili per la governance locale**, con particolare attenzione ai differenti approcci concertativi proposti dai GAL ed alle attività di rete.

**ESEMPIO di
rappresentazione
grafica**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Francesco Licciardo
Francesco Felici
Ornella Mappa
Federico Benvenuti

flicciardo@ecosfera.it
ffelici@ecosfera.it
omappa@ecosfera.it
fbenvenuti@ecosfera.it